

Bufera M4. I comitati: ma non fermate i cantieri

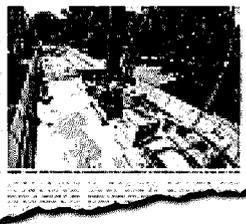
Polemica dopo il dossier Anac. Ff: Mm usata per evitare le gare. Critiche da Rizzo. Granelli: confronto con l'Avvocatura

Primo piano | Trasporti e mobilità

Conflitti d'interessi. Mm, abbinati a governanze. I rilievi di Cantone su M4

Foto: Mm - la presa d'ala di Mm, immagine di Paolo Chiaramonte

647
78



La pagina

L'articolo sul «Corriere» di ieri con i rilievi dell'Autorità anticorruzione per i lavori M4 (foto a destra: il cantiere in Fortanini)

Il dossier Cantone su **M4** è potente come una scossa di terremoto. Risveglia comitati cittadini e Consiglio comunale. «Conflitto di interessi su M4? Non è elegante ricordarlo ma noi l'avevamo detto». I comitati nati lungo il tracciato della linea «blu», da **Finare** a San Cristoforo, dicono a una voce: «Ce lo aspettavamo». E Orietta Colacicco portavoce del Comitato Foppa-Dezza-Solari rilancia e punta il dito sul «piano di comunicazione per la linea blu da 3 milioni di euro affidato anch'esso ad Mm. Aspettiamo che l'Anac veda la delibera...». E sono molto preoccupati. «Ora i cantieri sono tutti aperti. Guai a fermarli. Trovino il sistema per uscirne — aggiunge il presidente Paolo Chiaramonte —. Certo, già in giunta c'era chi aveva sollevato dubbi». In via Lorenteggio, il comitato M4Attenzione, va giù duro: «Non è un caso che in un anno e mezzo di incontri non c'era mai nessuno della società M4 che si prendesse una responsabilità: era una gara a fare scaricabarile. Cantone ha messo il dito nella piaga». E in San Vittore, Alessandro Belgiojoso aggiunge: «È un gran pasticcio. I lavori devono andare avanti, noi stiamo pagando un prezzo alto per i disagi dei cantieri».

Sul fronte di Palazzo Marino, l'assessore Marco Granelli che ha ereditato la Mobilità e la patata bollente di M4, mantiene i nervi saldi: «Ho già parlato con il sindaco e in settimana inizio a lavorare con l'avvocatura. Un nuovo bando per la direzione lavori non è la sola strada possibile, perché per noi Mm è strategica».

Dall'opposizione Fabrizio de Pasquale (FI) attacca: «La sinistra usa Mm per non fare

gare. E il conflitto di interessi è precedente, con la presenza di Atm nella cordata che s'è aggiudicata **M4**». Il peccato originale, ricorda Basilio Rizzo, è a monte: «È il più curioso dei *project financing* dove il pubblico mette i soldi e il privato ha gli utili garantiti. E poi ricordiamo chi diede il via ai lavori, non il Consiglio Comunale ma il delegato del commissario straordinario per Expo, Confalonieri». Infine, Gian Luca Corrado (M5S): «Siamo al limite del tragico. Su M4 presentammo due denunce. Una sul taglio degli alberi: e ora si scopre che è arrivata l'interdittiva per mafia all'azienda. E una seconda sulla modalità dei lavori: ci auguriamo che tutto questo determini una riduzione dei costi».

Paola D'Amico

